Da: scuola@usb.it
Oggetto: USB organizza il dibattito: "Genocidi, antisemitismo, politiche della memoria. Verso il 27 gennaio"
Data: 12/01/2026 10:35:01

USB NOTIZIE

UNIONE SINDACALE DI BASE

"Genocidi, antisemitismo, politiche della memoria. Verso il 27 gennaio"

Il 27 gennaio ricorre il Giorno della Memoria e nel mondo della scuola, quest'anno più che mai, tante e tanti docenti si chiedono come affrontare tale ricorrenza in classe. Pare, infatti, sempre più inadeguato e rituale limitarsi a ricordare la Shoah, con un generico monito a non ripetere gli orrori del passato, nel tempo del genocidio del popolo palestinese portato avanti da Israele con il sostegno occidentale, e non certo interrottosi ora, nonostante il piano coloniale di "pace" firmato sotto l'egida di Trump.
Ma è forse proprio l'appiattimento delle politiche memoriali su alcuni paradigmi interpretativi a risultare inadeguato sia per la comprensione storica dei genocidi del passato, sia per l'azione politica contro quelli del presente. Del resto, una reale discussione pubblica su questi temi non risulta tra le priorità di una classe dirigente tutta schiacciata sul sostegno a oltranza a Israele, fino al punto di voler proibire ogni dibattito critico nelle scuole, ora con i DDL Gasparri (Forza Italia) e Delrio (Partito Democratico), ora con i vari interventi intimidatori del ministro Valditara.
Nei diversi disegni di legge in esame alle Camere viene infatti proposta l'equiparazione tra antisionismo e antisemitismo, recependo rigidamente la già discutibile definizione di antisemitismo elaborata nel 2016 dall'International Holocaust Remembrance Alliance (che pur era stata formulata come indicazione operativa "non giuridicamente vincolante"). L'obiettivo è tacciare dell'infame accusa di antisemitismo ogni critica a Israele: arrivando al paradosso con che, con questo metro, andrebbero bollate come antisemite le esternazioni su Israele di un sopravvissuto alla Shoah come Marek Edelman, ebreo antisionista, vicecomandante della rivolta del ghetto di Varsavia.
Docenti e studenti si ritrovano quindi sempre più a disagio in un modello scolastico disciplinante e censorio che, oltre a negare prospettive a entrambi, restringe progressivamente gli spazi per il pensiero critico.

USB scuola propone **un dibattito su questi temi giovedì 22 gennaio alle 17.30 presso il Centro studi Sereno Regis (via Garibaldi 13, Torino).**
Il dibattito sarà trasmesso in diretta streaming sui canali YouTube e Facebook di USB Scuola.

Intervengono:
- Marco Meotto (storico, docente di filosofia e storia - Assemblea Scuola Torino)
- Terry Silvestrini (storica, docente in quiescenza - Scuola per la Pace Torino Piemonte)
- Monica Quirico (storica, ricercatrice indipendente)

Introduce e Coordina USB Scuola

Questa newsletter e' curata dalla:

Unione Sindacale di Base

Via dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma

Sezione riservata alla tua privacy: Modifica lista - Cancella - Iscriviti - Cambia Email

POWERED BY PHPLIST